

- A. Fontana di Diana
- B. Fontana Belle-Eau
- C. Stagno delle Carpe
- D. Vasca delle Cascate
- E. Fontana della Regina
- F. Canale
- G. Canale di scolo
- H. Fontana Napoleone

PARCO E GIARDINI

Il giardino di Diana

Il più piccolo dei giardini del castello prende il suo nome da una statua: *Diana con la cerva*, che decora la fontana. Un tempo era il giardino privato dei sovrani di Francia. Nel XVII secolo, era composto da aiuole di bossi ed ornato di statue. Durante l'Impero fu trasformato in giardino all'inglese, di cui conserva ancora oggi le caratteristiche.

Il giardino Inglese

Chiamato giardino dei Pini al tempo di Francesco I e composto da diversi giardinetti, è stato ridisegnato durante il regno di Luigi XIV, quindi nuovamente ristrutturato da Hurtaut durante il regno di Napoleone I. Al suo interno, il corso d'acqua, i viali sinuosi, la roccia artificiale e soprattutto la sorprendente collezione di specie vegetali esotiche lo rendono un luogo ricco di paesaggi pittoreschi.

Il Grand Parterre

Il più grande parterre d'Europa ha conservato il tracciato geometrico pensato da André Le Nôtre, giardiniere di Luigi XIV, ma ha perduto decorazioni con i bossi. Durante la bella stagione, fa sfoggio di ben 45.000 piante.

Il parco

Dall'altra parte del Grand Parterre, si estendono il parco e il canale che ne prolunga la prospettiva. Realizzato durante il regno di Enrico IV, il canale si estende su una lunghezza di 1.200 metri.

INFORMAZIONI PRATICHE

Il castello

è aperto tutti i giorni, tranne il martedì, il 1° gennaio, il 1° maggio e il 25 dicembre:

- da ottobre a marzo dalle 9.30 alle 17.00
- da aprile a settembre dalle 9.30 alle 18.00
- ultimo ingresso consentito 45 minuti prima della chiusura, tranne per il bookshop.

I cortili e i giardini

sono aperti:

- da novembre a febbraio dalle 9.00 alle 17.00
- in marzo, aprile e ottobre dalle 9.00 alle 18.00
- da maggio a settembre dalle 9.00 alle 19.00

Attenzione! Il giardino di Diana e il giardino Inglese chiudono rispettivamente 30 minuti e 1 ora prima rispetto agli orari indicati.

Chiusure eccezionali
Informazioni su www.chateaufontainebleau.fr

Il parco

è aperto tutto l'anno, 24 ore su 24.



Il biglietto è valido per tutto il giorno.

Accessibilità

I Grandi Appartamenti sono accessibili ai visitatori con mobilità ridotta. Per maggiore comodità, è possibile richiedere il permesso di accedere in auto passando attraverso il cortile dei Mathurins (di fronte al teatro comunale). Non è consentito entrare nei Grandi Appartamenti con i passeggini. Sono disponibili zaini porta bambino e passeggini leggeri, tranne in caso di eccessiva affluenza.

Non è consentito introdurre cibi o bevande nelle sale. È vietato fumare, scattare fotografie con il flash e toccare le opere.

Informazioni
tel.: +33 (0)1 60 71 50 70
www.chateaufontainebleau.fr

Il castello di Fontainebleau e il suo parco sono iscritti nella lista dei siti patrimonio mondiale dell'UNESCO. Tale iscrizione attesta il valore universale ed eccezionale di un bene culturale o naturale al fine di garantirne la tutela a beneficio di tutta l'Umanità.



Château de Fontainebleau

Visita del Castello, del Parco e dei Giardini



STORIA DEL CASTELLO

Il castello medievale

Del castello originario, attestato dal 1137, oggi sussiste solo il torrione (1).

Il castello rinascimentale

A partire dal 1528, Francesco I fece ricostruire il castello. La Porta Dorata (2), ispirata all'architettura italiana, permette di accedere al cortile Ovale, attorno al quale sorgono gli appartamenti reali e la sala da Ballo (3) completata da Enrico II. Il cortile è collegato a un altro cortile secondario (oggi cortile d'Onore) mediante la galleria Francesco I (4). L'ala della Belle Cheminée (5) costruita dal Primaticcio, con la sua sorprendente scalinata a doppia rampa, è un esempio perfetto di Rinascimento italiano adattato alla Francia.

Nel XVII secolo

Enrico IV fu l'altro fervente costruttore del castello. Egli aprì e ampliò il cortile Ovale, dotandolo della Porta detta del Battistero (6), a ricordo del battesimo del futuro Luigi XIII. Essa si trova di fronte a un nuovo cortile delle dipendenze del castello o cortile degli Uffizi (7). Enrico IV fece anche realizzare l'ala che ospita due gallerie sovrapposte, le gallerie di Diana e dei Cervi (8), la Voliera (9) e lo Jeu de Paume (10).

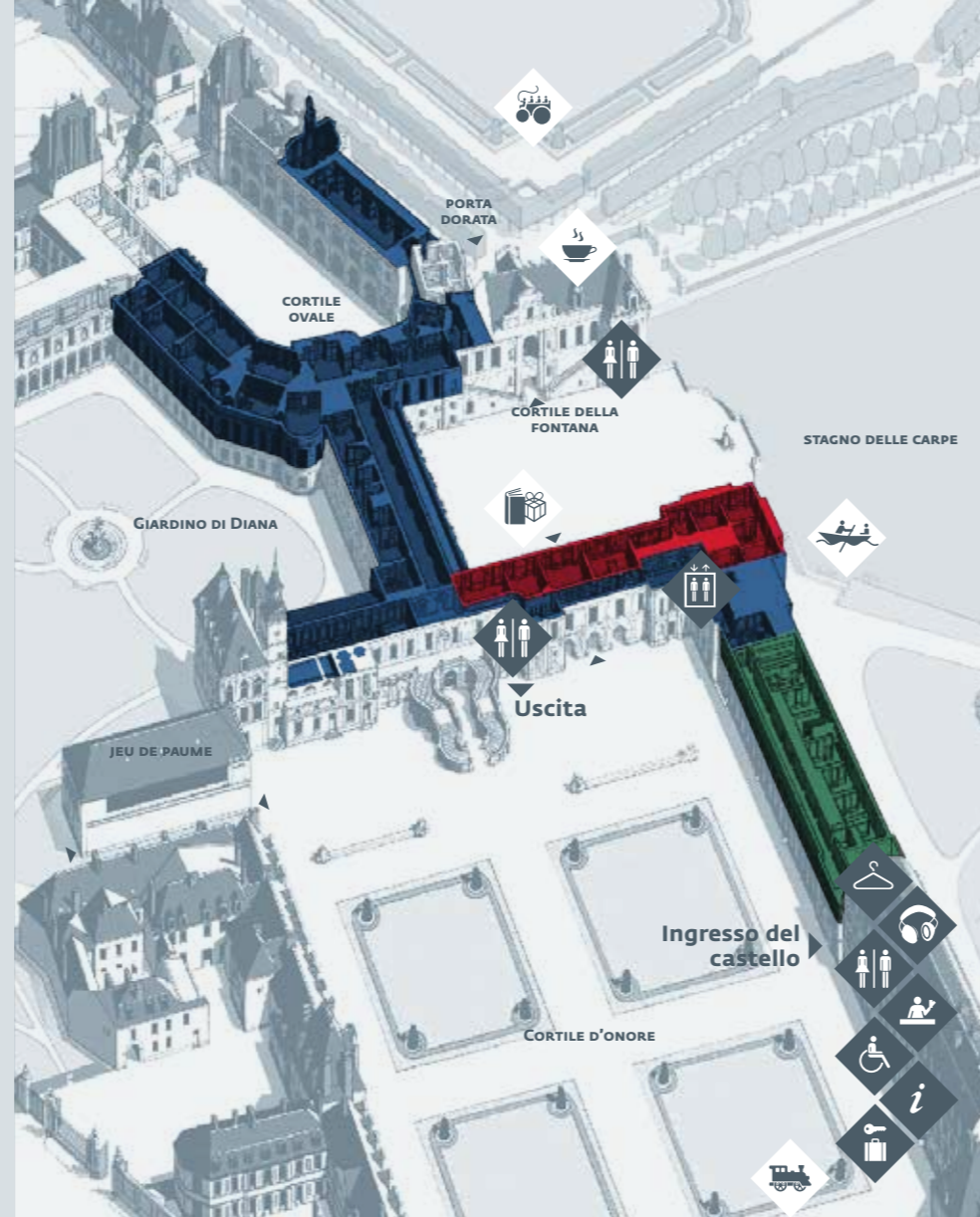
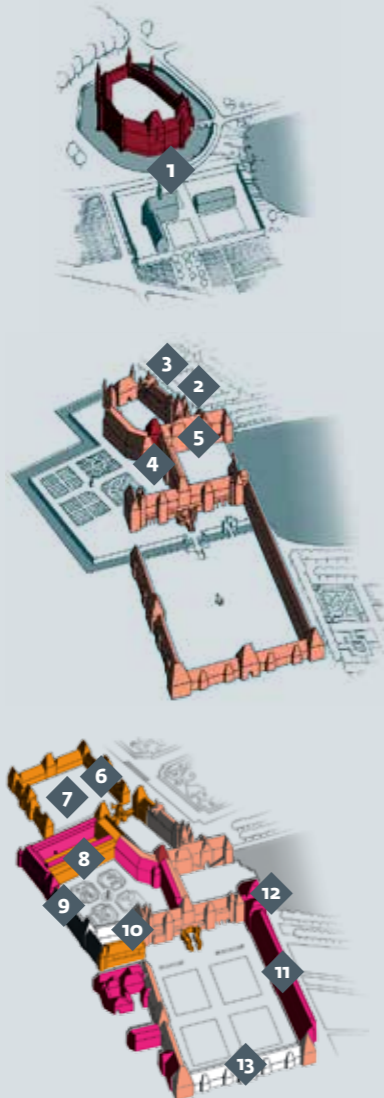
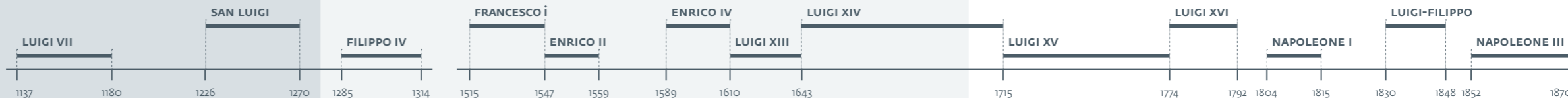
Nel XVIII secolo

Luigi XV fece sostituire quell'ala che era la galleria di Ulisse (11) con un edificio più spazioso e fece così costruire nel 1750 il Gran Padiglione (12) ideato dall'architetto Gabriel.

Nel XIX secolo

Durante la Rivoluzione francese, il castello venne depredato dei mobili, ma non subì danni. Napoleone I ne fece una residenza imperiale che decise di riarredare. L'ala detta "di Ferrara" fu distrutta e sostituita dall'attuale cancellata (13). Durante il regno di Luigi-Filippo, la Voliera fu abbattuta. Gli altri interventi durante l'epoca di Napoleone III furono prettamente mirati agli interni del castello.

- Medioevo
- Rinascimento
- Enrico IV e Luigi XIII
- Luigi XIV, Luigi XV e Luigi XVI
- Scomparso nel XIX secolo



VISITA LIBERA DEL CASTELLO

Visitate il castello liberamente e al vostro ritmo. Videoguide disponibili in undici lingue.

Il museo Napoleone I

Il museo presenta, all'interno di quelli che in precedenza erano gli appartamenti riservati ai principi, una rievocazione di Napoleone I imperatore e dei membri della sua famiglia, grazie a una collezione di mobili, oggetti d'arte e ritratti a loro appartenuti.

L'appartamento del Papa

È un appartamento doppio di undici stanze riservato a un ospite illustre. Trae il nome da Papa Pio VII, che vi soggiornò in due occasioni, nel 1804 e nel 1812. Chiusure eccezionali in base alle stagioni.

I Grandi Appartamenti

Questo percorso comprende diversi appartamenti, sale e gallerie. La galleria dei Fasti e la galleria dei Piatti rievocano diversi avvenimenti che si sono svolti a Fontainebleau. Le sale rinascimentali

(galleria Francesco I, sala da Ballo) sono luoghi unici in Francia. Queste hanno conservato le straordinarie decorazioni di affreschi e stucchi opera del genio di artisti italiani del calibro di Rosso Fiorentino e Primaticcio, durante i regni di Francesco I ed Enrico II, epoca in cui Fontainebleau rappresentava uno dei centri artistici più fecondi d'Europa. Gli appartamenti dei Sovrani, che si affacciano sul cortile Ovale e il giardino di Diana, accoglievano i monarchi con tutta la loro corte al seguito. L'appartamento interno di Napoleone I è un insieme di stanze arredate dal 1804 per uso esclusivo dell'Imperatore. È proprio in questo appartamento che Napoleone I abdicò il 6 aprile 1814. La cappella della Trinità, voluta da Francesco I, fu terminata da Luigi XIII. Le decorazioni della volta sono opera di Martin Fréminet.

ALTRI ITINERARI CON SUPPLEMENTO

Informazioni alla cassa.

Il museo Cinese

Il museo Cinese, allestito in stile Secondo Impero, custodisce eccezionali oggetti d'arte provenienti dall'Estremo Oriente, in particolare da Cina e Siam. Da visitare con il supporto dell'HistoPad, che consente un'esplorazione interattiva delle collezioni.

Visita guidata generale

Ogni giorno, è disponibile una visita guidata generale che consente di scoprire la storia del castello, dalle sue origini fino al Secondo Impero.

Visita guidata dei Piccoli Appartamenti

Appartamenti privati dell'Imperatore e delle imperatrici Giuseppina e Maria Luisa.

Visita guidata del Teatro Imperiale

Il Teatro Imperiale, commissionato da Napoleone III, è un esempio unico di teatro di corte del Secondo Impero.

Visita guidata del boudoir turco

Spazio d'intimità per Maria Antonietta, il boudoir turco ribadisce la passione dell'Ancien Régime per l'Oriente. Dopo la Rivoluzione, fu riammobiliato dall'imperatrice Giuseppina, che ne fece la sua camera da letto privata.

Visita guidata dello studio di Napoleone III e del salone delle Lacche dell'Imperatrice Eugenia (inclusi in un percorso tematico). Spazi riservati al lavoro e all'intimità dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

A seconda della stagione, sono disponibili diversi percorsi tematici.